

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

**ABI: IN AUMENTO PRESTITI E DEPOSITI** Secondo l'Abi le sofferenze nette bancarie a gennaio 2021 scendono a quota 19,9 miliardi di euro toccando il livello minimo dal giugno 2009. Rispetto al livello massimo delle sofferenze nette, raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi), la riduzione è di circa 69 miliardi (pari a -77,6%). In aumento prestiti e depositi: a febbraio 2021, i prestiti a imprese e famiglie sono aumentati del 5,1% rispetto a un anno fa; i depositi (in conto corrente, certificati di deposito, pronti contro termine) sono aumentati dello 10,2% di oltre 161 miliardi di euro rispetto ad un anno prima (variazione pari a +10,2% su base annuale)

**ATTUAZIONE SUPERBONUS 110%: 6.959 INTERVENTI AL 15 MARZO 2021** Secondo i dati elaborati da Enea e MISE, per fare il punto sullo stato di attuazione della normativa Superbonus 110%, tra le regioni con il maggior numero di interventi svettano Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna rispettivamente con 853, 833 e 596 pratiche completate, mentre Liguria, Molise e Valle d'Aosta chiudono la classifica. La Campania è ottava con 421 imprese. Al 15 marzo 2021, erano 6.959 gli interventi con Asid (la ricevuta di trasmissione dell'asseverazione valida) registrati, erano stati realizzati lavori per quasi 509 milioni di euro, la detrazione del 110% frutto di questi interventi ammontava a quasi 560 milioni di euro. Sono i singoli appartamenti quelli per i quali è richiesto il maggior numero di interventi agevolati: 3.601 edifici unifamiliari, seguiti dalle unità immobiliari indipendenti, 2.381. Dai condomini, invece sono arrivate pratiche per 530 interventi. Sono beneficiari soprattutto le persone fisiche, (11.842), seguite da 265 altri soggetti, 107 IACP (edilizia popolare), 57 Onlus, 29 Cooperative a proprietà indivisa e 8 associazioni sportive.

**NUOVE ONDATE DI COVID-19 PEGGIORANO PROSPETTIVE DI RIRESA** Secondo le stime dell'Osservatorio conti pubblici italiani (OCPI) la seconda e la terza ondata di Covid-19 hanno peggiorato le prospettive per l'economia italiana nel 2021. La crescita del Pil potrebbe fermarsi di conseguenza al 3,5 % e il deficit raggiungere il 10,2 % del Pil (175 miliardi), sia a causa dei nuovi ristori (DL Sostegni), sia della ripresa rallentata. Di conseguenza, il debito pubblico sfiorerebbe il 160% del Pil a fine 2021. Fortunatamente, anche quest'anno le istituzioni europee coprirebbero interamente il deficit principalmente grazie agli acquisti di titoli di Stato da parte della BCE.

**175 MILIARDI DI EURO PER INVESTIMENTI DI INTERESSE DELLE COSTRUZIONI** Secondo l'Ance il contributo della Legge di Bilancio alla realizzazione di nuove infrastrutture è piuttosto limitato (pari a solo il 2% dei 31 miliardi di impieghi previsti). Tuttavia il provvedimento, unito alla programmazione finanziaria di Next Generation EU, mette in moto, in termini di stanziamenti, per i prossimi quindici anni un ammontare di risorse per investimenti e infrastrutture senza precedenti: quasi 400 miliardi di euro che, per circa il 44%, pari a 175 miliardi, riguarderanno il settore delle costruzioni.

**SETTORE DELLE COSTRUZIONI: OFFERTA SEMPRE PIÙ POLVERIZZATA** Secondo l'Ance il settore delle costruzioni mostra un'offerta molto polverizzata con oltre il 60% delle imprese (306mila su 493mila) rappresentato da realtà con un unico addetto e ulteriore terzo (ovvero 167mila imprese) concentrato nella fascia 2-9 addetti. Marginali nell'offerta risultano invece le imprese medie (10-49 addetti) e le grandi (50 addetti e oltre), che contano rispettivamente il 3,7% e lo 0,3%.

